



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI (IVASS)

2017

Determinazione del 9 maggio 2019, n. 46



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'ISTITUTO PER LA VIGILANZA
SULLE ASSICURAZIONI
(IVASS)

ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Relatore: Consigliere Natale Maria Alfonso D'Amico

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
il dott. G. Greco



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 9 maggio 2019;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 4 della legge 12 agosto 1982, n. 576, e successive modificazioni, che ha sottoposto l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private (Isvap) al controllo della Corte dei conti;

visto l'art. 13 del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012 n. 135, che ha istituito l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (Ivass) ed ha previsto che detto istituto succede in tutte le funzioni all'Isvap, soppresso dalla data di entrata in vigore dello statuto del nuovo ente (1° gennaio 2013);

vista la determinazione n. 14 del 2013, assunta nell'adunanza dell'8 marzo, con la quale per l'IVASS sono state reiterate le modalità d'esercizio degli adempimenti prescritti per l'esercizio del controllo, ai sensi dell'art. 2 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2017 dell'ente suddetto nonché l'annessa relazione a firma del presidente, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Natale Maria Alfonso D'Amico e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, sulla base degli atti e degli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (Ivass) per l'esercizio 2017;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, oltre che il conto consuntivo - corredato dalla relazione del presidente - la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo 2017 - corredato della relazione del presidente - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

ESTENSORE

Natale Maria Alfonso D'Amico

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 16 maggio 2019

INDICE

| | |
|---|----|
| Premessa..... | 1 |
| 1. Il quadro normativo di riferimento | 2 |
| 2. Gli organi e la struttura | 3 |
| 2.1 Gli organi..... | 3 |
| 2.2 La struttura..... | 5 |
| 3. Le risorse umane | 7 |
| 3.1 Le spese per consulenze | 8 |
| 3.2 L'internal auditing..... | 9 |
| 4. L'attività istituzionale..... | 10 |
| 4.1 L'attività di vigilanza | 10 |
| 4.1.1 La vigilanza prudenziale su imprese ed intermediari e le procedure di liquidazione | 10 |
| 4.1.2 La vigilanza ispettiva | 12 |
| 4.2 L'attività internazionale, normativa e macroprudenziale..... | 12 |
| 4.3 L'attività statistica e di studio..... | 13 |
| 4.4 La tutela dei consumatori..... | 13 |
| 4.5 L'attività sanzionatoria | 14 |
| 4.6 La gestione del contenzioso | 14 |
| 5. La gestione economico-finanziaria | 15 |
| 5.1 Il rendiconto finanziario | 16 |
| 5.2 La gestione dei residui..... | 18 |
| 5.3 La gestione di cassa e la situazione amministrativa..... | 19 |
| 5.4 Il conto economico..... | 21 |
| 5.5 Lo stato patrimoniale | 24 |
| 6. Considerazioni conclusive | 29 |

INDICE DELLE TABELLE

| | |
|--|----|
| Tabella 1 - Consiglio dell'Ivass | 4 |
| Tabella 2 - Spese per gli organi (ultimo triennio) | 4 |
| Tabella 3 - Composizione del personale | 7 |
| Tabella 4 - Spese per il personale | 8 |
| Tabella 5 - Spese per consulenze e collaborazioni..... | 8 |
| Tabella 6 - Rendiconto finanziario | 16 |
| Tabella 7 - Gestione corrente | 17 |
| Tabella 8 - Residui attivi..... | 18 |
| Tabella 9 - Residui passivi..... | 19 |
| Tabella 10 - Situazione amministrativa..... | 20 |
| Tabella 11 - Quota vincolata dell'avanzo di amministrazione | 21 |
| Tabella 12 - Conto economico..... | 22 |
| Tabella 13 - Andamento contributi di vigilanza | 23 |
| Tabella 14 - Ammontare ed incidenza degli oneri di gestione corrente | 23 |
| Tabella 15 - Attivo dello stato patrimoniale | 25 |
| Tabella 16 - Disponibilità | 26 |
| Tabella 17 - Passivo dello stato patrimoniale..... | 27 |

INDICE DELLE FIGURE

| | |
|-------------------------------------|---|
| Figura 1 - Organigramma Ivass | 6 |
|-------------------------------------|---|

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento – ai sensi dell’articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 – i risultati del controllo svolto, in base all’art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria relativa all’anno 2017 dell’Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (Ivass), nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

La precedente relazione, adottata con deliberazione n.111 del 28 novembre 2017, riferita alla gestione finanziaria dell’esercizio 2016, si trova in atti parlamentari, XVII legislatura, doc. XV, n. 586.

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (Ivass) è stato istituito con decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, previa soppressione del precedente Isvap.

Sulla genesi della stessa norma e sul legame dell'Istituto con la vigilanza bancaria, si rimanda alla precedente relazione sugli esercizi 2013-2014, mentre, per quel che concerne le funzioni dell'Ivass, appare utile ribadire che:

- l'Istituto opera sulla base di principi di autonomia organizzativa, finanziaria e contabile, oltre che di trasparenza e di economicità, mantenendo i contributi di vigilanza annuali, previsti dal capo II del titolo XIX del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 (codice delle assicurazioni private);
- l'Istituto ed i componenti dei suoi organi operano con piena autonomia ed indipendenza e non sono sottoposti alle direttive di altri soggetti pubblici o privati.

L'Ivass, inoltre, rientra nell'alveo della normativa sulla revisione della spesa pubblica (c.d. *spending review*) secondo quanto espressamente indicato dalla legge istitutiva, che conferma (fra l'altro) la sottoposizione al controllo già esercitato dalla Corte dei conti con le medesime modalità applicate nei confronti dell'Isvap (ex art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259).

Lo statuto dell'Ivass non ha subito modifiche nell'anno 2017.

L'Istituto ha modificato il proprio regolamento di organizzazione (v. par. 2.2), con delibera del consiglio n. 6/2017 del 19 gennaio 2017, ed ha aggiornato i seguenti regolamenti: trattamento giuridico ed economico del personale, con delibera del consiglio n. 65/2017 del 14 luglio 2017; regolamento assistenziale e regolamento per il trattamento di previdenza e quiescenza, entrambi con delibera n. 109/2017 del 7 dicembre 2017.

Sul sito internet dell'Istituto risultano pubblicate le relazioni adottate da questa Corte, come disposto dall'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

2. GLI ORGANI E LA STRUTTURA

La legge istitutiva dell'Ivass, allo scopo di assicurare una integrazione dell'attività di vigilanza assicurativa con quella bancaria, ha conferito all'Istituto una struttura di *governance* specifica, caratterizzata dalla partecipazione di figure organiche alla Banca d'Italia.

2.1 Gli organi

Sono organi dell'Ivass (art. 2 dello statuto):

- 1) il *presidente*, indicato nella persona del direttore generale della Banca d'Italia ed avente funzioni di rappresentanza legale e di coordinamento ed iniziativa nei confronti degli altri organi;
- 2) il *direttorio integrato*, composto dal governatore della Banca d'Italia, che lo presiede, dal direttore generale della Banca d'Italia che, come appena detto, è anche presidente dell'Ivass, dai tre vicedirettori generali della Banca d'Italia e dai due consiglieri dell'Ivass¹: ha funzioni di indirizzo e direzione strategica ed ha competenza su provvedimenti di rilevanza esterna relativi alle funzioni istituzionali;
- 3) il *consiglio*, composto dal presidente e due consiglieri, competente per l'amministrazione generale e per l'esecuzione delle direttive eventualmente impartite dal direttorio integrato.

Sono di seguito riportati i riferimenti relativi a composizione, nomine, durata e compensi dei componenti il consiglio.

¹ I due consiglieri sono "scelti tra persone di indiscussa moralità ed indipendenza oltre che di elevata qualificazione professionale in campo assicurativo, nominati con decreto del Presidente della Repubblica, previa delibera del Consiglio dei Ministri, ad iniziativa del Presidente del Consiglio, su proposta del Governatore della Banca d'Italia e di concerto con il Ministro dello sviluppo economico" (art. 13, c. 13 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135)

Tabella 1 - Consiglio dell'Ivass

| Carica | Data nomina | Atto di nomina | Durata dell'incarico | Compenso annuo unitario |
|------------------|---|--|----------------------|-------------------------|
| Presidente | 10/05/2013 | d.p.r. del 10 maggio 2013 (nomina dg Banca d'Italia) | Sei anni | 0 |
| Consigliere* (2) | 24/12/2012 (insediamento 01/01/2013) | d.p.r. del 24 dicembre 2012 | Sei anni | 240.000 |

(*) Il compenso annuo di ciascun consigliere era in precedenza fissato, fino a tutto aprile 2014, nella misura di 264.000 euro.

Il mandato dei due consiglieri è scaduto a fine 2018. Con d.p.r. del 19 febbraio 2019 è stato confermato uno dei due.

Le spese complessive relative agli stessi organi, risultanti dal rendiconto finanziario per il triennio 2015-2017, sono rappresentate di seguito.

Tabella 2 - Spese per gli organi (ultimo triennio)

| Capitoli di spesa | 2015 | 2016 | Variaz. % | 2017 | Variaz. % |
|--|-------------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------|
| Indennità di presidenza | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | |
| Indennità componenti consiglio* | 480.000,00 | 480.000,00 | 0,00 | 480.000,00 | 0,00 |
| Oneri previdenziali assistenziali per organi | 135.155,38 | 100.603,06 | -25,56 | 167.563,99 | 66,56 |
| Missioni e rimborsi spese | 34.996,30 | 53.649,71 | 53,30 | 50.087,00 | -6,64 |
| Totale spesa organi dell'Istituto | 650.151,68 | 634.252,77 | -2,45 | 697.650,99 | 10,00 |

(*) il compenso annuo di ciascun consigliere era in precedenza fissato, fino a tutto aprile 2014, nella misura di 264.000 euro

Tali spese sono da riferire esclusivamente ai due consiglieri: il presidente, infatti (in qualità di direttore generale della Banca d'Italia), non percepisce alcuna indennità dall'Ivass.

Si registra un incremento del 10 per cento del totale speso nel 2017, dovuto al consistente aumento degli oneri previdenziali e assistenziali: dall'esercizio in esame, infatti, essi comprendono l'accantonamento per il Tfr relativo ai componenti del consiglio, in precedenza contabilizzato insieme a quello del personale dipendente.

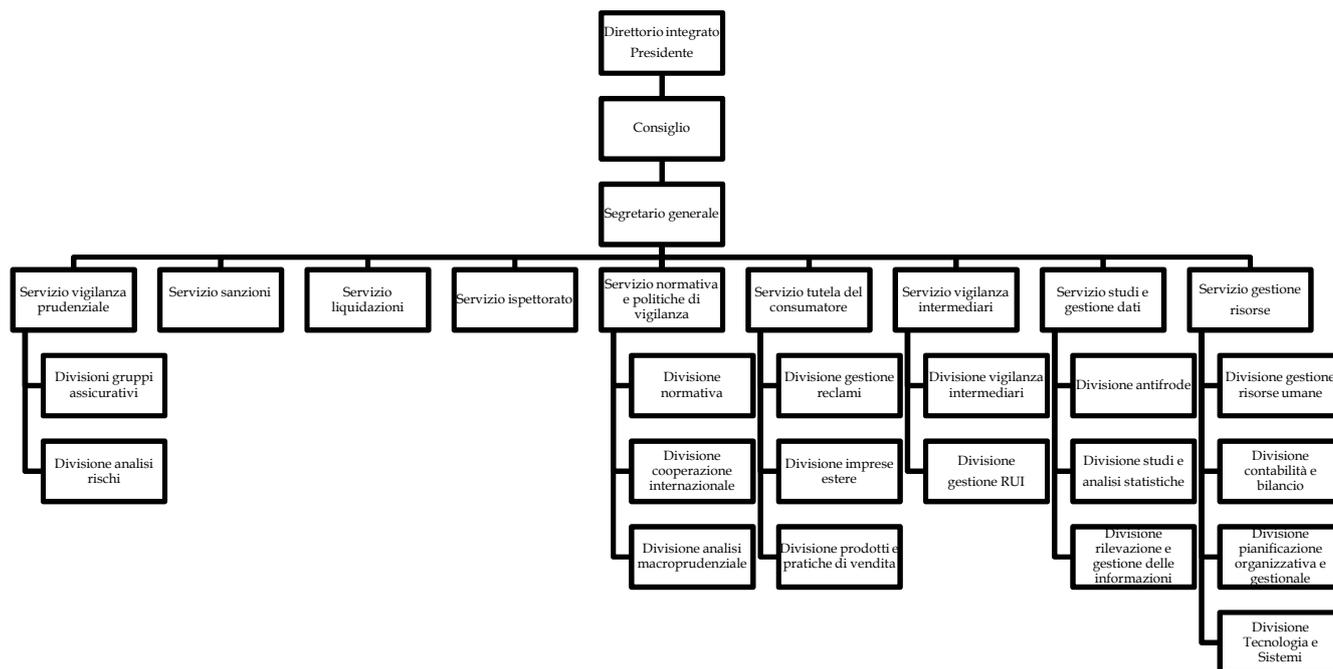
Al di fuori degli organi propri dell'Istituto, è da evidenziare la figura del *segretario generale*, prevista dal comma 25 art. 13 del decreto-legge n. 95 del 2012 e recepita dallo statuto dell'Ivass

(articoli 5 e 8): la carica è di durata quinquennale e la remunerazione annua è pari a 240.000 euro. Nell'esercizio in esame si sono susseguiti due segretari generali: al precedente, nominato dal direttorio integrato il 2 gennaio 2013, con delibera n. 2/2013, si è avvicendato l'attuale, nominato con delibera n. 16/2016 del 6 dicembre 2016, avente decorrenza dal 1° febbraio 2017.

2.2 La struttura

Con riguardo alla struttura dell'Istituto, in data 9 dicembre 2014, con effetto dal 1° gennaio 2015, il consiglio dell'Ivass ha approvato una nuova versione del regolamento di organizzazione già emanato nel 2013, nella quale vengono definite figure aggiuntive quali il dirigente (nominato dal consiglio) che coadiuva il segretario generale ed il vicecapo del servizio. Vengono inoltre definite con un maggiore dettaglio le divisioni costituenti i singoli servizi; tale documento è stato aggiornato in data 25 novembre 2015 e 19 gennaio 2017, apportando modifiche marginali sempre riguardanti le divisioni dei singoli servizi ed alcune figure gerarchiche; pertanto, l'organigramma dell'Istituto, alla data di compilazione della presente relazione ed escludendo gli organi di staff (ufficio revisione interna, ufficio consulenza legale, ufficio segreteria di presidenza e del consiglio), si presenta come riportato di seguito.

Figura 1 - Organigramma Ivass



L'Istituto non detiene partecipazioni. Già nella precedente relazione è stato riportato come lo stesso abbia compiuto la ricognizione straordinaria prevista dall'art. 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (come integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100) e ne abbia comunicato l'esito negativo a questa Sezione della Corte dei conti il 30 ottobre 2017.

3. LE RISORSE UMANE

La tabella che segue riepiloga la composizione del personale in servizio, di ruolo e con contratto a termine nell'ultimo triennio.

Tabella 3 - Composizione del personale

| Anno | Personale in servizio a fine anno | | |
|--------------------------------|-----------------------------------|---------------------|--------|
| | di ruolo | contratto a termine | totale |
| Personale dirigente | | | |
| 2015 | 21 | 2 | 23 |
| 2016 | 20 | 1 | 21 |
| 2017 | 25 | 1 | 26 |
| Personale non dirigente | | | |
| 2015 | 331 | 7 | 338 |
| 2016 | 332 | 17 | 349 |
| 2017 | 330 | 14 | 344 |
| Totale | | | |
| 2015 | 352 | 9 | 361 |
| 2016 | 352 | 18 | 370 |
| 2017 | 355 | 15 | 370 |

Il personale in servizio al 31 dicembre 2017 risulta di 370 unità complessive, di cui 15 con contratto a tempo determinato.

Nel corso dell'esercizio in esame hanno cessato l'attività 16 risorse e ne sono state assunte altrettante, di cui 2 a tempo determinato.

Nell'ambito dei rapporti di collaborazione con la Banca d'Italia, al fine di far fronte alla carenza di personale, l'Ivass si è avvalso anche nel 2017 della possibilità di chiedere il distacco di risorse umane della banca. In particolare, alla data del 31 dicembre, risultano distaccate presso l'Istituto 23 risorse (8 appartenenti alla carriera dirigenziale; 12 appartenenti alla carriera direttiva; 3 appartenenti alla carriera operativa).

Infine, l'Istituto si è avvalso di 8 unità interinali, di cui 6 per l'attività svolta dal *contact center* nell'ambito del servizio tutela del consumatore e 2 per l'attività di *data entry* del servizio vigilanza intermediari.

Le spese per il personale nel triennio 2015-2017, risultanti dalla gestione finanziaria, hanno registrato il seguente andamento.

Tabella 4 - Spese per il personale

| | 2015 | 2016 | Var % | 2017 | Var % |
|-----------------|---------------|---------------|-------|---------------|-------|
| Spese personale | 42.171.882,65 | 43.572.713,62 | 3,32 | 44.887.182,14 | 3,02 |

L'aumento che emerge nell'esercizio 2017 rispetto al 2016 è ascrivibile, secondo quanto riferito dall'Istituto e secondo quanto prima indicato, all'incremento delle retribuzioni e dei relativi oneri (pari a 3,22 milioni) per effetto dell'attuazione degli accordi sindacali e dei connessi regolamenti riguardanti il trattamento economico del personale, oltreché alle maggiori uscite relative a altri oneri e compensi e a indennità di missione esterna per il personale.

Si tratta di un incremento che si aggiunge a quelli già rilevati negli esercizi precedenti.

3.1 Le spese per consulenze

Le spese per consulenze registrano, nel 2017, un'ulteriore diminuzione (-11,87 per cento rispetto all'esercizio precedente, pari a 35 mila euro), mentre la loro incidenza sulle spese correnti scende allo 0,42 per cento.

Tabella 5 - Spese per consulenze e collaborazioni

| | 2015 | 2016 | Var % | 2017 | Var % |
|--------------------------------------|------------|------------|--------|------------|--------|
| Consulenze e collaborazioni | 356.232,75 | 295.196,17 | -17,13 | 260.155,69 | -11,87 |
| <i>Incidenza % su spese correnti</i> | 0,63 | 0,49 | | 0,42 | |

Per quanto concerne l'attività negoziale, l'espletamento di gare ed appalti, l'Ivass pubblica sul proprio sito internet i dettagli delle procedure in corso o completate. Dagli stessi, si evince il ricorso al sistema del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA).

3.2 L'internal auditing

L'Istituto ha costituito, nel giugno 2013, l'ufficio di revisione interna, composto da un dirigente e tre funzionari, con l'obiettivo di apportare un contributo, in ottica di terzietà ed indipendenza, alla *governance*.

Secondo quanto indicato dall'Ivass, nel 2017 l'attività di revisione ha interessato tre unità organizzative dell'Istituto, oggetto di valutazione su adeguatezza dei controlli interni e funzionalità degli assetti organizzativi, cui sono seguite iniziative, da parte delle stesse, tese al miglioramento degli aspetti critici rilevati.

Anche per queste attività sono stati avviati processi di *follow-up* finalizzati ad evitare inerzie organizzative rispetto alle misure di miglioramento.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 L'attività di vigilanza

4.1.1 La vigilanza prudenziale su imprese ed intermediari e le procedure di liquidazione

L'Istituto ha continuato a svolgere i compiti specifici della vigilanza prudenziale, ovvero la verifica della stabilità patrimoniale dei gruppi e delle imprese di assicurazione e di riassicurazione italiane e della loro gestione, effettuata attraverso il monitoraggio dei rischi e delle criticità rilevabili dalla loro situazione tecnica, finanziaria e patrimoniale.

Oggetto dell'attività di vigilanza sono state le 103 imprese autorizzate ad esercitare l'attività assicurativa e riassicurativa, di cui 3 rappresentanze di soggetti residenti in Stati terzi (nel 2016 erano complessivamente 111 imprese di cui 3 rappresentanze). Di queste, 52 operano nei rami danni, 35 nei rami vita e 13 sono multi-ramo.

L'Istituto ha proseguito, inoltre, l'attività di vigilanza sulle imprese con sede legale in un altro Stato membro della UE e abilitate ad operare in Italia, vigilando sugli operatori di nuova entrata come sulle condotte di mercato. Nel 2017 sono state rilasciate 44 nuove abilitazioni all'ingresso in Italia di imprese UE in libera prestazione di servizi e 32 estensioni di attività nei confronti di operatori comunitari già presenti nel mercato italiano; inoltre, sono stati abilitati 10 nuovi stabilimenti e 9 di quelli già esistenti hanno esteso la propria attività ad altri rami assicurativi.

L'attività di vigilanza sulle imprese di assicurazione e riassicurazione è stata di recente soggetta a rimodulazione per effetto delle nuove regole in materia di adeguatezza patrimoniale denominate *Solvency II* (direttiva 2009/138/CE), concretizzatesi con il decreto legislativo 12 maggio 2015, n. 74.

L'esercizio in esame è il terzo dall'inizio dell'assoggettamento delle imprese di assicurazione ad ulteriori obblighi informativi di vigilanza nei confronti anche dell'Eiopa (Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni). Si completa così il sistema denominato *Reporting Solvency II*: nel 2017, in particolare, è stato modificato il processo di controllo prudenziale (*Supervisory review process*), rafforzando la fase di valutazione dei rischi, nell'ottica di valutazione preliminare e complessiva delle imprese, verso le quali – tramite l'applicazione di un apposito *rating* – viene poi destinata l'azione di vigilanza.

L'attività di analisi dell'Istituto si è focalizzata anche sui documenti Orsa (*Own risk and solvency assessment*) che la nuova normativa ha introdotto come strumento di comunicazione annuale delle compagnie al supervisore riguardo alla valutazione del rischio e relative strategie di bilancio.

L'attività dell'Ivass di supervisione dell'appropriatezza dei modelli interni alle imprese ha visto l'Istituto impegnato nella prosecuzione dei processi avviati di recente ed in 4 nuovi processi di *pre-application* (ovvero di procedure preliminari di approvazione dei modelli interni che le imprese utilizzeranno per la valutazione del proprio fabbisogno di capitale).

Riguardo all'attività di vigilanza sui gruppi internazionali, nel corso del 2017 l'Istituto ha organizzato 7 *college* in qualità di *lead supervisor* ed ha preso parte come membro a 15 *college* nei quali il ruolo di coordinatore è attribuito ad altre autorità di vigilanza; ha partecipato, inoltre, a 2 *financial conglomerate of supervisors* organizzati dalla Banca d'Italia, oltre ad averne organizzati altri 2 a prevalente attività assicurativa.

La vigilanza cartolare sugli intermediari ha riguardato 228.676 soggetti (dati Ivass per il 2017) iscritti nel Registro unico degli intermediari assicurativi e riassicurativi (Rui), ai quali si aggiungono 8.211 soggetti esteri iscritti nell'elenco annesso (a fine 2016 risultavano 236.597 iscritti al registro e 8.053 iscritti nell'elenco annesso).

Secondo quanto indicato dall'Istituto, l'attività di vigilanza e quella sanzionatoria hanno trovato origine prevalentemente dall'esame e dalla valutazione di segnalazioni esterne (1.061 segnalazioni nel 2017, rispetto alle 780 del 2016).

Le richieste di pareri e di informativa sull'attività di intermediazione assicurativa esaminate sono state 207 (251 nel 2016).

Il collegio di garanzia sui procedimenti disciplinari verso gli intermediari assicurativi e riassicurativi, infine, ha emanato 223 provvedimenti nel 2017 (216 nell'anno 2016), di cui 51 di archiviazione e 62 di radiazione.

Ai sensi dell'art. 13, comma 38, della legge istitutiva dell'Ivass, le funzioni e competenze in materia di tenuta del Registro unico degli intermediari nonché la vigilanza sui soggetti iscritti nel registro medesimo dovranno essere trasferite al nuovo Organismo per la tenuta del registro intermediari (Oria): completate le fasi istruttorie del regolamento inerente a tale organismo, cui si è fatto cenno nella precedente relazione; attualmente si è ancora in attesa dell'emanazione del d.p.r. relativo.

Riguardo all'attività di vigilanza sulle procedure di liquidazione coatta amministrativa, l'Istituto si è occupato (tramite verifiche di regolarità e rilascio delle eventuali autorizzazioni) per l'anno 2017 di 47 imprese assicurative o facenti parte di un gruppo assicurativo e di 7 società del gruppo previdenza (ente di gestione fiduciaria).

4.1.2 La vigilanza ispettiva

Il servizio ispettorato dell'Ivass - ricostituito a seguito della ristrutturazione organizzativa adottata nel giugno 2013 - nel corso del 2017 ha effettuato 36 accertamenti, di cui 27 su compagnie assicurative e 9 su intermediari, secondo le linee guida ispettive adottate nel 2013 per una maggiore convergenza verso gli standard applicati in materia bancaria.

L'attività antiriciclaggio di competenza dell'Istituto si è realizzata nell'attuazione di 3 accertamenti presso compagnie assicurative e 10 ispezioni presso intermediari, in stretta collaborazione con le filiali della Banca d'Italia; allo stesso modo, è proseguito il coordinamento con l'Unità di informazione finanziaria (Uif) della stessa Banca d'Italia.

4.2 L'attività internazionale, normativa e macroprudenziale

L'attività dell'Ivass nell'ambito del coordinamento europeo nel settore assicurativo si è concretizzata, anche nel 2017, nella partecipazione sia ai comitati e sottocomitati Eiopa, sia agli incontri periodici tra supervisor tesi a migliorare ed omogeneizzare le prassi di vigilanza ed a trattare le problematiche aventi a oggetto la tutela dei consumatori. A livello comunitario, l'Istituto ha anche collaborato alle attività collaterali in materia di distribuzione assicurativa (ex direttiva 2016/97/UE del 20 gennaio 2016, c.d. "direttiva IDD") e per le iniziative di gestione delle crisi nel settore assicurativo.

Riguardo all'attività normativa, l'Ivass ha provveduto alla regolamentazione secondaria in ottica *Solvency II* e preparatoria per la direttiva IDD ed agli adempimenti normativi scaturenti dalla legge annuale sulla concorrenza e da quella sulla responsabilità sanitaria, oltre all'attività normativa secondaria riguardante il settore assicurativo.

L'attività macroprudenziale ha riguardato, anche per il 2017, principalmente l'analisi di rischi e punti deboli del settore assicurativo, organizzando lo *stress test* settoriale in collaborazione con Eiopa. In ottica *Solvency II*, sono stati applicati i diversi strumenti di revisione delle analisi

macroprudenziali, utilizzando i nuovi indicatori di rischio europeo (*Risk dashboard*) e di tipo finanziario (quest'ultimo in collaborazione con la Banca d'Italia).

4.3 L'attività statistica e di studio

Fra gli scopi istituzionali dell'Ivass, vi è anche l'ampliamento della conoscenza del mercato assicurativo: nel 2017, l'Istituto ha aggiornato le procedure di acquisizione delle segnalazioni *Solvency II* dalle imprese per la trasmissione verso Eiopa ed ha monitorato il sistema di incentivi e penalizzazioni relativo alla Convenzione fra assicuratori per la procedura di risarcimento diretto r.c. auto. È proseguita, inoltre, l'analisi della rilevazione campionaria dei prezzi per la responsabilità civile auto al dettaglio praticati dalle imprese (Iper), con la pubblicazione di tre bollettini statistici monografici.

L'Istituto, con riguardo all'attività statistica complessiva, ne ha disciplinato i diversi aspetti in modo organico con l'emissione del nuovo regolamento Ivass n. 36/2017.

Nell'esercizio in esame, sono continuate le collaborazioni con Ania e Consap per lo scambio di flussi informativi e sono state intraprese attività di organizzazione e promozione di eventi di rilevanza internazionale.

L'Istituto ha proseguito, inoltre, l'attività di analisi del mercato assicurativo, i cui risultati sono stati pubblicati nella relazione annuale e nel sito internet Ivass.

4.4 La tutela dei consumatori

Nell'alveo dell'attività di tutela dei consumatori, l'Ivass ha ricevuto 19.683 reclami nell'anno 2017 (21.432 nel 2016), di cui il 60 per cento relativi al ramo r.c. auto; complessivamente, l'88 per cento dei reclami ha riguardato i rami danni ed il 12 per cento i rami vita.

Lo stesso Istituto informa che, sulla base dei reclami gestiti, sono stati notificati alle imprese 1.362 atti di contestazione per violazione della normativa assicurativa (1.600 nell'anno 2016), principalmente riguardanti la tempistica di liquidazione dei sinistri r.c. auto.

Riguardo alla vigilanza complessiva nell'ottica di tutela dei consumatori, l'Istituto ha continuato la sua attività di monitoraggio e segnalazione, con la collaborazione di altri istituti ed autorità di vigilanza, mentre l'attività specifica antifrode ha visto l'integrazione della Banca

dati sinistri con altre banche dati specifiche e la connessione dell'Archivio dei sinistri con l'Archivio integrato antifrode (Aia).

4.5 L'attività sanzionatoria

L'Ivass ha il potere di comminare sanzioni per illeciti amministrativi nelle attività relative al settore assicurativo: nel 2017 sono state emesse dall'Istituto 1.722 ordinanze di ingiunzione.

Delle suddette ordinanze, la gran parte sono relative a violazioni della normativa r.c. auto (76 per cento), mentre le rimanenti riguardano violazioni della normativa di vigilanza riferibili alle imprese, agli intermediari e ad altri operatori del mercato.

Riguardo agli importi delle sanzioni irrogate, le ordinanze ingiuntive nel 2017 ammontano complessivamente a quasi 13 milioni di euro.

Gli importi incassati ammontano a circa 9 milioni, destinati al Fondo vittime della strada, gestito da Consap (6 milioni) ed all'erario (3 milioni).

4.6 La gestione del contenzioso

In considerazione di quanto disposto dall'art. 13, comma 1, dello statuto dell'Ivass, a partire dal 1° gennaio 2013 il contenzioso è stato gestito con la rappresentanza diretta in giudizio dei legali dell'Istituto (facenti parte dell'ufficio consulenza legale) iscritti presso l'elenco speciale degli avvocati di enti pubblici tenuto dall'ordine degli avvocati di Roma e senza l'assistenza dell'Avvocatura dello Stato.

L'Ivass ha rilevato che i contenziosi gestiti nel 2017 sono stati 38 (34 pendenti e 4 definiti), comprendendo nel totale anche i ricorsi straordinari al Capo dello Stato.

5. LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Il bilancio di esercizio dell'Ivass è stato redatto sulla base di quanto indicato dal regolamento per la contabilità e l'amministrazione dell'Istituto, la cui ultima versione è stata adottata il 5 giugno 2013 (successivamente aggiornata il 22 ottobre 2015): la rappresentazione dei dati segue i distinti principi della contabilità economico patrimoniale e della contabilità finanziaria; pertanto, il sistema contabile risulta basato sulle norme riguardanti la contabilità degli enti pubblici non economici, ex d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97.

Il conto economico continua a dare separata evidenza ai proventi ed oneri straordinari, i quali, invece, ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, dovrebbero essere riclassificati all'interno delle voci pertinenti.

Ai sensi dell'art. 13, comma 39 della legge istitutiva dell'Ivass, inoltre, il bilancio di esercizio è soggetto a revisione esterna.

La stessa legge istitutiva, nel disporre che all'Istituto debbano essere trasferite le risorse finanziarie e strumentali del soppresso Isvap, pone dei limiti diretti ed indiretti nella gestione di bilancio, quali il blocco della pianta organica (determinata dal numero di dipendenti in servizio presso l'Isvap), la dotazione di bilancio sostanzialmente legata alla situazione registrata al 2012, l'obbligo di finanziamento a favore di altri organismi (Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali).

Dal lato delle fonti di finanziamento, è prioritario far presente come l'Ivass sostenga la sua attività principalmente tramite i contributi a carico delle imprese assicuratrici, determinati da atti governativi in corrispondenza con le spese sostenute per l'attività svolta dallo stesso Istituto.

A valere dall'esercizio 2016, sono stati modificati *ex lege* alcuni aspetti della gestione finanziaria dell'Ivass: il versamento del contributo obbligatorio di vigilanza a carico delle imprese di assicurazione e riassicurazione deve avvenire entro il 31 gennaio e 31 luglio di ogni anno (decreto legislativo 12 maggio 2015, n. 74, art. 1 c. 191); l'Istituto, inoltre, è stato assoggettato alla normativa della tesoreria unica², pertanto i rapporti di conto corrente sono diventati di carattere infruttifero ed aventi come destinatario finale la Banca d'Italia.

² art. 1 c. 742 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 - legge di stabilità 2016; l'istituto della tesoreria unica è regolato dalla legge 29 ottobre 1984, n. 720

5.1 Il rendiconto finanziario

Le risultanze della gestione finanziaria dal 2015 al 2017 sono riportate nella tabella seguente.

Tabella 6 - Rendiconto finanziario

(dati in migliaia)

| RENDICONTO FINANZIARIO | 2015 | 2016 | Variaz. % annuale | Incidenza % sul totale 2016 | 2017 | Variaz. % annuale | Incidenza % sul totale 2017 |
|---|---------------|---------------|-------------------|-----------------------------|---------------|-------------------|-----------------------------|
| ENTRATE | | | | | | | |
| Correnti | 60.841 | 55.150 | -9,35 | 59,29 | 51.347 | -6,90 | 76,59 |
| In conto capitale | 36 | 23.683 | 65.686,11 | 25,46 | 22 | -99,91 | 0,03 |
| Partite di giro | 13.183 | 14.179 | 7,56 | 15,24 | 15.669 | 10,51 | 23,37 |
| Totale entrate | 74.060 | 93.012 | 25,59 | 100,00 | 67.038 | -27,93 | 100,00 |
| USCITE | | | | | | | |
| Correnti | 56.582 | 60.386 | 6,72 | 80,71 | 59.093 | -2,14 | 78,28 |
| In conto capitale | 2.768 | 256 | -90,75 | 0,34 | 723 | 182,42 | 0,96 |
| Partite di giro | 13.183 | 14.179 | 7,56 | 18,95 | 15.669 | 10,51 | 20,76 |
| Totale uscite | 72.533 | 74.821 | 3,15 | 100,00 | 75.485 | 0,89 | 100,00 |
| AVANZO O DISAVANZO DI COMPETENZA | 1.527 | 18.191 | 1.091,29 | | -8.447 | -146,44 | |

L'esercizio 2017 registra un risultato di competenza finanziaria negativo per 8,4 milioni, in netto peggioramento rispetto all'esercizio precedente: anche se il 2016 aveva registrato un "picco" principalmente nei valori delle entrate in conto capitale (dovute al disinvestimento delle polizze relative al Tfr dei dipendenti, conseguentemente all'adozione del sistema della tesoreria unica), l'esercizio 2017 rileva un ammontare delle entrate complessive inferiore anche a quello del 2015, mentre le uscite risultano in costante aumento, anche se con variazioni via via minori. In particolare, le uscite in conto capitale risultano in aumento per via del maggiore importo destinato alle attività conclusive della convenzione Mise del 2013, finalizzata alla realizzazione di iniziative a favore dei consumatori nei settori dell'assicurazione r.c. auto.

I dettagli della gestione corrente vengono riportati dalla tabella seguente.

Tabella 7 - Gestione corrente

(dati in migliaia)

| GESTIONE CORRENTE | 2015 | 2016 | Variaz. % annuale | Incidenza % sul totale 2016 | 2017 | Variaz. % annuale | Incidenza % sul totale 2017 |
|--------------------------------|---------------|---------------|-------------------------|--------------------------------------|---------------|-------------------------|--------------------------------------|
| ENTRATE CORRENTI | | | | | | | |
| Entrate contributive | 59.680 | 54.428 | -8,80 | 98,69 | 50.782 | -6,70 | 98,90 |
| Entrate non contributive | 1.161 | 722 | -37,81 | 1,31 | 565 | -21,75 | 1,10 |
| Totale | 60.841 | 55.150 | -9,35 | 100,00 | 51.347 | -6,90 | 100,00 |
| SPESE CORRENTI | | | | | | | |
| Organi dell'istituto | 650 | 634 | -2,46 | 1,05 | 698 | 10,09 | 1,18 |
| Oneri per il personale | 42.172 | 43.572 | 3,32 | 72,16 | 44.887 | 3,02 | 75,96 |
| Oneri per servizi e canoni | 7.698 | 8.481 | 10,17 | 14,04 | 8.077 | -4,76 | 13,67 |
| Oneri tributari e finanziari | 2.786 | 3.540 | 27,06 | 5,86 | 3.001 | -15,23 | 5,08 |
| Altri oneri | 556 | 619 | 11,33 | 1,03 | 690 | 11,47 | 1,17 |
| Versamenti ad altre autorità | 2.680 | 2.563 | -4,37 | 4,24 | 613 | -76,08 | 1,04 |
| Restituzioni e fondi spese | 40 | 977 | 2.342,50 | 1,62 | 1.127 | 15,35 | 1,91 |
| Totale | 56.582 | 60.386 | 6,72 | 100,00 | 59.093 | -2,14 | 100,00 |
| SALDO DI PARTE CORRENTE | 4.259 | -5.236 | -222,94 | | -7.746 | 47,94 | |

Le entrate correnti nell'esercizio 2017 registrano una diminuzione del 6,9 cento rispetto all'esercizio precedente, sostanzialmente per effetto delle variazioni registrate dalle entrate contributive, diminuite del 6,7 per cento.

Le minori spese previste per il 2017 (88,2 milioni contro i 91,7 milioni del 2016, con esclusione delle partite di giro) hanno determinato un ridotto fabbisogno di copertura, costituito dai contributi a carico dei soggetti vigilati: l'Istituto, pertanto, ha proposto per l'esercizio in esame una struttura di contribuzione che rispecchiasse tali minori esigenze (lo stesso numero di imprese vigilate si è rilevato in diminuzione negli ultimi anni).

Il Ministero dell'economia e delle finanze, quindi, con due distinti decreti datati 1° agosto 2017, ha fissato, per lo stesso esercizio, l'aliquota contributiva a carico delle imprese di assicurazione allo 0,34 per mille (costante rispetto al 2016) dei premi netti incassati nell'anno precedente e le diverse misure dei contributi a carico degli intermediari (incrementate rispetto all'esercizio precedente, ad esclusione di quelle previste per gli intermediari persone fisiche).

Per quanto riguarda le spese correnti, nel 2017 si registra un decremento del 2,14 per cento rispetto all'esercizio precedente (quando era stato registrato un aumento del 6,72 per cento sul 2015). L'incremento in valore assoluto maggiore, come nell'esercizio precedente, si è verificato per le spese per il personale, a seguito delle modifiche retributive-contrattuali effettuate nell'anno (v. capitolo 3).

Il saldo di parte corrente, per effetto delle dinamiche già indicate, riporta un risultato negativo pari a 7,7 milioni.

5.2 La gestione dei residui

La gestione dei residui dell'Istituto comprende anche obbligazioni antecedenti al 2013, quindi assunte dall'Isvap. La tabella seguente ne rappresenta l'evoluzione nell'ultimo biennio.

Tabella 8 - Residui attivi

| RESIDUI ATTIVI | 2016 | 2017 | Variaz. % annuale |
|---|------------------|------------------|--------------------------|
| Consistenza ad inizio esercizio (a) | 3.262.845 | 3.885.657 | 19,09 |
| Riscossioni nell'esercizio (b) | 1.346.853 | 546.236 | -59,44 |
| Variazioni nell'esercizio (c) | 188.572 | -98.849 | -152,42 |
| Consistenza a fine esercizio (d = a - b - c) | 1.727.420 | 3.438.270 | 99,04 |
| <i>Indice di smaltimento (b/a)(%)</i> | 41 | 14 | |
| Residui dell'esercizio (e) | 2.158.237 | 624.184 | -71,08 |
| Totale residui esercizio (d + e) | 3.885.657 | 4.062.454 | 4,55 |

Da tale confronto, si evince come l'esercizio in esame abbia registrato minori riscossioni dei residui preesistenti (l'indice di smaltimento è pari al 14 per cento, rispetto al 41 dell'anno precedente), mentre si rileva un decremento del 71,08 per cento dei residui dell'esercizio: il totale dei residui attivi a fine 2017 ammonta a 4,1 milioni, con un incremento del 4,55 per cento rispetto all'esercizio precedente.

L'andamento dei residui passivi nello stesso arco temporale viene riportato nella tabella seguente.

Tabella 9 - Residui passivi

| RESIDUI PASSIVI | 2016 | 2017 | Variatz. % annuale |
|---|------------------|-------------------|---------------------------|
| Consistenza ad inizio esercizio (a) | 8.827.074 | 7.333.408 | -16,92 |
| Pagamenti nell'esercizio (b) | 6.612.196 | 4.597.477 | -30,47 |
| Variazioni nell'esercizio (c) | 1.069.758 | 284.764 | -73,38 |
| Consistenza a fine esercizio (d = a - b - c) | 1.145.120 | 2.451.167 | 114,05 |
| <i>Indice di smaltimento (b/a)(%)</i> | 75 | 63 | |
| Residui dell'esercizio (e) | 6.188.288 | 9.494.250 | 53,42 |
| Totale residui esercizio (d + e) | 7.333.408 | 11.945.417 | 62,89 |

La gestione dei residui passivi registra minori pagamenti e riaccertamenti dei residui preesistenti (l'indice di smaltimento risulta decrescente dal 75 al 63 per cento) e maggiori residui relativi all'esercizio (principalmente per il consistente aumento dei residui delle spese di funzionamento), con un incremento del 62,89 per cento del valore complessivo a fine esercizio (da 7,3 a 11,9 milioni).

5.3 La gestione di cassa e la situazione amministrativa

L'andamento dei risultati amministrativi degli ultimi due esercizi è riportato di seguito.

Tabella 10 - Situazione amministrativa*(dati in migliaia)*

| SITUAZIONE AMMINISTRATIVA | | | | | |
|---|---------------------|---------------|--------|---------------|--------|
| | | 2016 | | 2017 | |
| Consistenza della cassa a inizio esercizio | | 21.898 | | 38.854 | |
| Riscossioni | | | | | |
| | in c/competenza | 90.854 | | 66.414 | |
| | in c/residui | 1.347 | 92.201 | 546 | 66.960 |
| Pagamenti | | | | | |
| | in c/competenza | 68.633 | | 65.991 | |
| | in c/residui | 6.612 | 75.245 | 4.597 | 70.588 |
| Consistenza della cassa a fine esercizio | | 38.854 | | 35.226 | |
| Residui attivi | | | | | |
| | esercizi precedenti | 1.727 | | 3.438 | |
| | dell'esercizio | 2.158 | 3.885 | 624 | 4.062 |
| Residui passivi | | | | | |
| | esercizi precedenti | 1.145 | | 2.451 | |
| | dell'esercizio | 6.188 | 7.333 | 9.494 | 11.945 |
| Avanzo/Disavanzo di amministrazione | | 35.406 | | 27.343 | |

Nell'esercizio in esame, la consistenza di cassa ha registrato una diminuzione del 9,34 per cento principalmente per le minori riscossioni rispetto al 2016 quando era stato rilevato l'incremento di 22,1 milioni delle entrate di competenza per realizzo di valori mobiliari (gestione in conto capitale) dovute al già ricordato disinvestimento delle polizze da Tfr; la diminuzione in misura minore dei pagamenti, fa sì che il saldo della gestione di cassa risulti negativo per 3,6 milioni. All'avanzo di amministrazione viene applicata una quota vincolata di cui si propone di seguito il dettaglio.

Tabella 11 - Quota vincolata dell'avanzo di amministrazione

| PARTE VINCOLATA | 2016 | 2017 |
|---|-------------------|-------------------|
| Fondo Tfr dipendenti | 19.357.616 | 21.548.217 |
| Prenotazioni di impegno trasferite all'esercizio successivo ex art. 18 del regolamento di contabilità | 0 | 0 |
| Fondo adeguamenti contrattuali ex art. 12 del regolamento di contabilità | | |
| Fondo giudizi pendenti ex art. 12 del regolamento di contabilità | 1.893.044 | 399.389 |
| Fondo svalutazione crediti | 1.400.000 | 1.606.462 |
| Capitoli spesa per progetti speciali (convenzioni MISE del 29 maggio 2013) | 1.059.764 | 370.061 |
| TOTALE PARTE VINCOLATA | 23.710.424 | 23.924.129 |
| PARTE DISPONIBILE | 11.695.778 | 3.418.908 |
| <i>TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</i> | <i>35.406.202</i> | <i>27.343.037</i> |

A seguito della gestione “diretta” del Tfr dei dipendenti, il debito maturato è indicato nel rendiconto finanziario 2017 alla voce “fondo Tfr dipendenti”, fra le “restituzioni, rimborsi ed altre uscite non classificabili” delle spese correnti: la parte di Tfr non impegnata nell’anno (economia), pari a 21,5 milioni, è stata quindi iscritta fra le quote vincolate dell’avanzo di amministrazione, andandone a costituire la parte principale.

Riguardo alle altre voci dell’avanzo vincolato, l’Istituto ha riportato l’origine (derivata dalla gestione Isvap) e la loro composizione nella nota integrativa al bilancio, cui si rimanda; in particolare, l’importo indicato come fondo svalutazione crediti e fondo rischi Tfr riflette sostanzialmente le stesse voci di stato patrimoniale.

5.4 Il conto economico

Si riportano di seguito i dati degli ultimi tre esercizi del conto economico.

Tabella 12 - Conto economico

(dati in migliaia)

| CONTO ECONOMICO | | | | | |
|--|---------------|---------------|------------------|---------------|------------------|
| | 2015 | 2016 | Variaz. % | 2017 | Variaz. % |
| Contributi di vigilanza | 59.680 | 54.428 | -8,80 | 50.782 | -6,70 |
| Altri proventi | 788 | 622 | -21,07 | 564 | -9,32 |
| Totale ricavi | 60.468 | 55.050 | -8,96 | 51.346 | -6,73 |
| Acquisto di beni di consumo e servizi | 9.321 | 10.637 | 14,12 | 10.285 | -3,31 |
| Spese per prestazioni professionali e organi istituzionali | 655 | 622 | -5,04 | 644 | 3,54 |
| Altri oneri | 3.240 | 2.630 | -18,83 | 1.925 | -26,81 |
| Spese per il personale | 38.691 | 41.083 | 6,18 | 43.501 | 5,89 |
| Totale oneri gestione corrente | 51.907 | 54.972 | 5,90 | 56.355 | 2,52 |
| <i>Margine Operativo Lordo</i> | <i>8.561</i> | <i>78</i> | <i>-99,09</i> | <i>-5.009</i> | <i>-6.521,79</i> |
| Ammortamenti: | | | | | |
| a) ammortamento imm. tecniche | 4 | 4 | 0,00 | 4 | 0,00 |
| b) ammortamento mobili e arredi | 13 | 8 | -38,46 | 4 | -50,00 |
| d) ammortamento hardware | 192 | 166 | -13,54 | 154 | -7,23 |
| d) ammortamento software | 99 | 178 | 79,80 | 179 | 0,56 |
| Accantonamento ad altri fondi | 211 | 0 | -100,00 | 261 | |
| Totale rettifiche di valori ed accantonamenti | 519 | 356 | -31,41 | 602 | 69,10 |
| Totale costi | 52.426 | 55.328 | 5,54 | 56.957 | 2,94 |
| <i>Risultato operativo</i> | <i>8.042</i> | <i>-278</i> | <i>-103,46</i> | <i>-5.611</i> | <i>1.918,35</i> |
| Proventi finanziari | 646 | 100 | -84,52 | 0 | -100,00 |
| Oneri finanziari | 56 | 0 | -100,00 | 0 | |
| Proventi ed oneri finanziari | 590 | 100 | -83,05 | 0 | -100,00 |
| Oneri tributari | 2.687 | 3.464 | 28,92 | 2.846 | -17,84 |
| Totale oneri tributari | 2.687 | 3.464 | 28,92 | 2.846 | -17,84 |
| Proventi straordinari | 194 | 2.183 | 1.025,26 | 240 | -89,01 |
| Oneri straordinari | 144 | 1.545 | 972,92 | 216 | -86,02 |
| Proventi e oneri straordinari | 50 | 638 | 1.176,00 | 24 | -96,24 |
| <i>Risultato economico dell'esercizio</i> | <i>5.995</i> | <i>-3.004</i> | <i>-150,11</i> | <i>-8.433</i> | <i>180,73</i> |

Da tale comparazione, si evince come i ricavi totali registrino nel 2017 un decremento del 6,73 per cento rispetto all'esercizio precedente, sostanzialmente per effetto dei minori contributi di competenza.

Dinamica e composizione delle contribuzioni nell'ultimo triennio sono rappresentate nello schema seguente; esse risentono dell'applicazione delle misure contributive a carico delle imprese di assicurazione e degli intermediari disposte dal Ministero dell'economia e delle finanze, di cui si è detto.

Tabella 13 - Andamento contributi di vigilanza

| CONTRIBUTI DI VIGILANZA | 2015 | 2016 | Variaz. % | 2017 | Variaz. % |
|---|-------------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------|
| Contributo di vigilanza a carico delle imprese | 51.691.008 | 47.337.969 | -8,42 | 43.874.902 | -7,32 |
| Contributo di vigilanza a carico degli intermediari | 7.988.788 | 7.089.927 | -11,25 | 6.906.951 | -2,58 |
| Totale entrate | 59.679.796 | 54.427.896 | -8,80 | 50.781.853 | -6,70 |

Gli altri proventi comprendono recuperi e rimborsi da parte di Autorità garante della concorrenza e del mercato (440 mila euro) e di altri enti.

Gli oneri di gestione corrente vengono di seguito rappresentati per ammontare ed incidenza nell'ultimo biennio.

Tabella 14 - Ammontare ed incidenza degli oneri di gestione corrente

| ONERI GESTIONE CORRENTE | Importo 2016 | Inc. % sul totale | Importo 2017 | Inc. % sul totale |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Spese per gli organi dell'Istituto | 621.960 | 1,13 | 644.467 | 1,14 |
| Spese per il personale | 41.083.138 | 74,73 | 43.501.391 | 77,19 |
| Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi | 10.637.044 | 19,35 | 10.284.615 | 18,25 |
| Altri oneri | 2.629.626 | 4,78 | 1.925.364 | 3,42 |
| Totale | 54.971.768 | 100,00 | 56.355.836 | 100,00 |

Si evince, quindi, che le principali voci degli oneri della gestione corrente continuano ad essere le spese per il personale (77,1 per cento del totale) e le spese per acquisti di beni e servizi funzionali all'attività dell'Ivass (18,3 per cento del totale). L'ulteriore (anche se minore rispetto al passato) incremento delle spese per il personale registrato nell'esercizio in esame è

ascrivibile, come già indicato, agli effetti delle modifiche al trattamento economico dei dipendenti e degli oneri collegati.

Gli importi relativi agli altri oneri si riferiscono principalmente a quote di iscrizione ad organismi internazionali, a trasferimenti ad altre autorità di garanzia ed allo Stato.

Nel complesso, la gestione operativa del 2017 rileva un andamento (misurato dal margine operativo lordo) negativo per oltre 5 milioni, per l'effetto combinato dei minori ricavi da contributi e per i maggiori costi del personale.

Gli oneri tributari riguardano essenzialmente il costo sostenuto per l'imposta regionale sulle attività produttive (circa 2,6 milioni di euro annui) e per la Tari (173 mila euro), per un totale complessivo di 2,8 milioni.

I proventi e gli oneri straordinari registrano un saldo positivo e derivano principalmente dall'attività di riaccertamento dei residui attivi e passivi svolta dall'Istituto nel corso dell'esercizio, da maggiori entrate contributive relative a esercizi pregressi e da fatture di competenza 2016 ricevute oltre il termine di chiusura dei conti.

Il risultato economico, alla luce di quanto sopra, registra una perdita di 8 milioni di euro, rispetto a quella di 3 milioni rilevata nell'esercizio precedente.

Il meccanismo di finanziamento dell'Ivass - basato sulla contribuzione dei soggetti vigilati, determinata in funzione delle prevedibili spese di funzionamento - tende a produrre oscillazioni fra i risultati economici conseguiti. Sarebbe bene che tale meccanismo venisse governato per evitare eccessive oscillazioni, ponendo maggiore attenzione alla fase della programmazione.

5.5 Lo stato patrimoniale

La situazione patrimoniale relativa agli ultimi tre esercizi viene proposta di seguito.

Tabella 15 - Attivo dello stato patrimoniale
(dati in migliaia)

| ATTIVITA' | 2015 | 2016 | Variaz. % | 2017 | Variaz. % |
|--------------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Immobilizzazioni | | | | | |
| Attrezzature tecniche | | | | | |
| Mobili e arredi | 10 | 9 | -10,00 | 7 | -22,22 |
| Beni in corso di acq. | | | | | |
| Impianti | 11 | 11 | 0,00 | 7 | -36,36 |
| Hardware | 702 | 546 | -22,22 | 394 | -27,84 |
| Oneri pluriennali | 2.053 | | | | |
| Software | 211 | 269 | 27,49 | 138 | -48,70 |
| Universalità di beni | 0 | | | | |
| Polizze Tfr | 22.199 | 0 | -100,00 | 0 | |
| Totale | 25.186 | 835 | -96,68 | 546 | -34,61 |
| | | | | | |
| Crediti | | | | | |
| Crediti v/altri | | | | | |
| Crediti v/imprese di assicurazioni | | | | | |
| Crediti v/intermediari e periti | 2.322 | 2.327 | 0,22 | 699 | -69,96 |
| Crediti v/erario | | | | | |
| Crediti v/Mise per contributo periti | 149 | 0 | -100,00 | 0 | |
| Crediti diversi | 262 | 1.541 | 488,17 | 1.530 | -0,71 |
| Crediti per servizi c/terzi | 530 | 18 | -96,60 | 227 | 1.161,11 |
| Totale | 3.263 | 3.886 | 19,09 | 2.456 | -36,80 |
| | | | | | |
| Disponibilità | | | | | |
| Tesoreria | 21.898 | 38.854 | 77,43 | 35.226 | -9,34 |
| Disponibilità non liquide | 13 | 17 | 30,77 | 0 | -100,00 |
| Totale | 21.911 | 38.871 | 77,40 | 35.226 | -9,38 |
| | | | | | |
| Ratei e risconti | | | | | |
| Risconti attivi | 122 | 255 | 109,02 | 244 | -4,31 |
| Totale | 122 | 255 | 109,02 | 244 | -4,31 |
| | | | | | |
| Totale attivo | 50.482 | 43.847 | -13,14 | 38.471 | -12,26 |

Le immobilizzazioni registrano nel 2017 un decremento del 34,61 per cento rispetto all'anno precedente, per via sostanzialmente della minore dotazione di cespiti derivante

dall'applicazione dell'accordo quadro con Banca d'Italia, che implica l'utilizzo di materiale di proprietà della stessa banca centrale.

La situazione creditoria rileva una lieve diminuzione rispetto al 2016: dall'esercizio in esame, l'importo indicato in bilancio dall'Istituto è al netto del fondo svalutazione crediti (rivalutato secondo i criteri riportati in nota integrativa), come da normativa civilistica: pertanto rispetto al totale complessivo di 2,46 milioni del 2017, i totali di riferimento precedenti diventano 2,54 milioni per il 2016 e 1,88 milioni per l'esercizio 2015. In nota integrativa, inoltre, è stata indicata in dettaglio la ripartizione fra i vari esercizi dei crediti in essere verso intermediari e periti, dalla quale risulta una diminuzione rispetto al passato dei crediti dell'esercizio a fronte di una consistente persistenza di crediti riferiti ad esercizi precedenti.

I crediti diversi riportano ancora quale posta transitoria la quota Tfr relativa al 2016 (1,5 milioni), che doveva essere versata nel 2017 nel sotto-conto vincolato di tesoreria a favore dei dipendenti e che viene indicata in via di eliminazione, insieme al corrispondente debito (indicato fra i debiti diversi).

A fronte della gestione del Tfr per sola tesoreria, come appena accennato, le disponibilità liquide rilevano la quota vincolata destinata allo stesso, come riportato dalla tabella seguente.

Tabella 16 - Disponibilità

| | 2015 | 2016 | 2017 |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| Saldo conto corrente tesoreria ordinario | 20.726.338 | 17.235.093 | 15.129.614 |
| Somme vincolate (sotto-conti): | | | |
| a) progetto per iniziative a favore dei consumatori nel settore RCA | 1.171.746 | 1.074.236 | 470.834 |
| b) Tfr dipendenti | | 20.544.624 | 19.625.552 |
| Totale tesoreria | 21.898.084 | 38.853.953 | 35.226.000 |
| Disponibilità non liquide | 13.227 | 17.417 | 0 |
| Totale disponibilità | 21.911.311 | 38.871.370 | 35.226.000 |

Le voci del passivo dello stato patrimoniale sono di seguito riportate.

Tabella 17 - Passivo dello stato patrimoniale

(dati in migliaia)

| PASSIVITA' | 2015 | 2016 | Variatz. % | 2017 | Variatz. % |
|----------------------------------|---------------|---------------|-------------------|---------------|-------------------|
| Patrimonio netto | | | | | |
| Utili esercizi precedenti | 14.181 | 20.176 | 42,27 | 17.172 | -14,89 |
| Utile (perdita) d'esercizio | 5.995 | -3.004 | -150,11 | -8.433 | 180,73 |
| Disavanzo ec. es. prec. | | | | | |
| Totale patr. netto | 20.176 | 17.172 | -14,89 | 8.739 | -49,11 |
| | | | | | |
| | | | | | |
| Fondo per rischi ed oneri | | | | | |
| Fondo svalutazione crediti | 1.383 | 1.345 | -2,75 | 0 | -100,00 |
| Fondo rischi su Tfr | 14 | 0 | -100,00 | | |
| Totale | 1.397 | 1.345 | -3,72 | 0 | -100,00 |
| | | | | | |
| Debiti | | | | | |
| Debiti di funzionamento | 3.390 | 1.220 | -64,01 | 2.713 | 122,38 |
| Progetti Check Box | 1.178 | 1.082 | -8,15 | 424 | -60,81 |
| Progetto Preventivatore unico | 0 | 0 | | 0 | |
| Debiti diversi | 1.729 | 2.123 | 22,79 | 2.833 | 33,44 |
| Debiti per servizi c/terzi | 463 | 22 | -95,25 | 2.142 | 9.636,36 |
| Debiti per Tfr | 20.173 | 20.883 | 3,52 | 21.548 | 3,18 |
| Totale debiti | 26.933 | 25.330 | -5,95 | 29.660 | 17,09 |
| | | | | | |
| Ratei e risconti | | | | | |
| Ratei passivi | 0 | 0 | | 71 | |
| Risconti passivi | 1.974 | 0 | -100,00 | 0 | |
| Totale | 1.974 | 0 | -100,00 | 71 | |
| | | | | | |
| Totale passivo | 50.482 | 43.847 | -13,14 | 38.471 | -12,26 |

Il patrimonio netto, nel 2017, registra un decremento del 49,11 per cento, per via della perdita dell'esercizio.

I debiti subiscono un incremento del 17,09 per cento rispetto al 2016 dovuto principalmente all'aumento dei debiti verso fornitori (iscritti fra i debiti di funzionamento) e ai debiti per servizi conto terzi, relativi in gran parte agli oneri per ritenute fiscali e previdenziali.

Alla fine del periodo in esame, si registra un importo di 7,7 milioni di debiti a breve (escluso il Tfr) che trova piena copertura nelle disponibilità di tesoreria non vincolate (pari a 15,1 milioni).

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

A seguito di quanto disposto dall'art. 13 della legge n. 135 del 7 agosto del 2012, l'attività di vigilanza nel settore assicurativo, fino a quel momento svolta dall'Isvap, è stata riformata, costituendo l'Ivass, Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni. Il nuovo Istituto ha iniziato ad operare il 1° gennaio 2013.

Obiettivo esplicito del progetto di riforma è stato realizzare un più stretto collegamento con la vigilanza bancaria, in risposta alla sempre maggiore convergenza fra attività bancaria ed assicurativa, che è comune all'intero mondo delle economie sviluppate.

Altri paesi europei hanno scelto di assegnare direttamente le funzioni di vigilanza assicurativa alle banche centrali che già svolgevano analoghe funzioni nel settore bancario. La scelta del legislatore nazionale è invece andata nella direzione di realizzare uno stretto collegamento funzionale fra Ivass e Banca d'Italia, evidente nell'assetto di *governance* del nuovo istituto.

Nel corso del complesso processo di trasformazione dell'Isvap nella nuova Ivass, l'attività dell'Istituto è stata pesantemente investita dalla profonda trasformazione che ha interessato nell'intera Europa la vigilanza sulle imprese di assicurazione e riassicurazione, per effetto delle nuove regole in materia di adeguatezza patrimoniale denominate *Solvency II* che trovano la propria base normativa nella direttiva 2009/138/EC.

Anche attraverso idonee modifiche organizzative e interventi di formazione indirizzati al personale, l'Istituto si è attrezzato per procedere entro i tempi previsti alla implementazione delle nuove regole ed all'emanazione della necessaria e complessa normativa secondaria.

Nel 2017 il rendiconto finanziario si è chiuso con un disavanzo di competenza pari a circa 8,4 milioni (nel 2016 era risultato attivo per 18,2 milioni), per effetto principalmente delle dinamiche contributive.

La gestione di cassa si è confermata in attivo per un valore pari a 35,2 milioni, con una diminuzione del 9 per cento.

Le spese del personale hanno registrato un ulteriore aumento (+3,02 per cento rispetto al 2016, quando erano già aumentate del 3,32 per cento).

Il risultato economico risulta negativo anche nel 2017, con una perdita di 8,4 milioni (nel 2016 era di 3 milioni). Tale risultato risente della minore contribuzione a carico delle imprese di assicurazione.

Di conseguenza, il patrimonio netto diminuisce dai 17,2 milioni di fine 2016 agli 8,7 milioni di fine 2017.

Il meccanismo di finanziamento dell'Ivass - basato sulla contribuzione dei soggetti vigilati, determinata in funzione delle prevedibili spese di funzionamento - tende a produrre oscillazioni fra i risultati economici conseguiti. Sarebbe bene che tale meccanismo venisse governato per evitare eccessive oscillazioni, ponendo maggiore attenzione alla fase della programmazione.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

